

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Az. 11B

**“Rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari –
Leader”**

AVVISO PUBBLICO – 2019 – SECONDA PUBBLICAZIONE

Avviso pubblico approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 5 febbraio 2019

Pubblicato il giorno 8 maggio 2019

AVVISO PUBBLICO – 2019 – SECONDA PUBBLICAZIONE

Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Per l'Operazione 11B "Rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari – Leader"

Premessa

Con il presente avviso il GAL Appennino Bolognese disciplina l'attuazione del secondo avviso pubblico relativo agli interventi previsti nel proprio Piano di Azione "Più Valore all'Appennino" – di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 19.2.02 "Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER", Tipo di operazione 11B "Rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari – Leader" secondo i contenuti definiti nel Piano di Azione e nel PSR medesimo.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione della Misura per l'annualità 2019.

Riferimenti Normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare l' art. 19, comma 1, lettera b);
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, la gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "de minimis";
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna – versione 8.2, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

- Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della Regione Emilia Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto “MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale”;
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della Regione Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto “Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse”;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese n. 5 del 5 febbraio 2019 che approva il presente avviso pubblico;
- Verbale del Nucleo di Valutazione Interdirezionale a Supporto dell'attuazione della Misura 19 del 22/02/2019 e comunicazione di definitiva conformità (PG/2019/333618 del 05/04/2019);

Obiettivi dell'operazione

La Misura 19.2.02 - Operazione 11B “Rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari – Leader” risponde al fabbisogno FA 2A “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività” identificato nel PSR e all'obiettivo specifico A.3 OBIETTIVO SPECIFICO “Incentivare e sostenere la multifunzionalità nelle aziende agricole al fine di incrementare la loro integrazione con il comparto turistico favorendo al contempo la loro sostenibilità economica” mediante il sostegno:

- Implementazione di attività produttive e di servizio, di tipo no-food nelle aziende agricole, volte a rispondere ai nuovi bisogni di mercato e a fornire servizi alla collettività: agriturismi, fattorie didattiche, aziende museo, laboratori della sostenibilità ambientale ed alimentare; attività sociali;
- Aumento dell'integrazione tra filiera produttiva e turismo: supporto allo sviluppo di un turismo organizzato per visitare le aziende e aziende attrezzate per diventare meglio ospitali.

Beneficiari

Imprenditori agricoli in forma singola o associata ai sensi dell'articolo 2135 del C.C.

Il tipo di operazione è applicabile a tutti i Comuni del territorio GAL Appennino Bolognese, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

Tutti i sopraindicati requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto i soggetti già definiti al punto precedente dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- essere in possesso di partita IVA;
- risultare iscritti ai registri della CCIAA, fatto salvo i casi previsti dalla normativa vigente¹;

¹ *Regime di esonero: i produttori agricoli che nell'anno solare precedente hanno realizzato o, in caso di inizio di attività, prevedono di realizzare un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti di cui al comma 1, sono esonerati dal versamento dell'imposta e da tutti gli obblighi documentali e contabili, compresa la dichiarazione annuale, fermo restando l'obbligo di numerare e conservare le fatture e le bollette doganali a norma dell'art. 39.*

- risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016 così come integrata con determinazione n. 3219 del 3/3/2017;
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando;
- essere ubicati nel raggio di 5 km da uno dei sei itinerari così come definito nella cartografia degli Itinerari dell'Appennino Bolognese. L'areale di riferimento per singolo itinerario è consultabile all'indirizzo:

<https://www.dropbox.com/sh/pqnarqu7x4sjwn5/AAAslOgGDcVY57T6T9ZDpAEPa?dl=0>

Tale ubicazione **dovrà essere dimostrata** indicando i confini aziendali sulla cartografia scaricabile dal precedente link.

- **Prevedere l'installazione di almeno un cartello esplicativo riguardante la valorizzazione dell'itinerario a cui l'investimento aziendale fa riferimento.**

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e al momento della liquidazione dello stesso.

Demarcazione con gli interventi oggetto dell'operazioni ordinarie del PSR Emilia Romagna 2014 – 2020 e del Piano di Azione del GAL Appennino Bolognese

Nell'ambito delle aree ammissibili alla Misura 19 così come disposto al punto successivo "localizzazione degli interventi", è prevista la verifica per evitare il doppio finanziamento attraverso altre operazioni ordinarie del PSR Emilia Romagna 2014 - 2020 e del Piano di Azione del GAL Appennino Bolognese. Tale verifica verrà effettuata con il supporto delle banche dati del sistema informativo di Agrea.

I medesimi investimenti non potranno essere contemporaneamente oggetto di domanda di aiuto ai sensi del presente bando GAL Appennino Bolognese e di istanza sulle operazioni ordinarie del PSR Emilia Romagna 2014 - 2020 e del Piano di Azione del GAL Appennino Bolognese.

Localizzazione degli interventi

L'Operazione è applicabile su tutto il territorio di competenza del GAL Appennino Bolognese, come da Allegato A:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)
- Aree rurali intermedie (zone C)

Nell'allegato A sono riportati tutti i comuni ricompresi nel territorio del GAL Appennino Bolognese; nello stesso allegato è possibile consultare i dati catastali dei Comuni parzialmente inclusi.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento:

- Creazione di una rete di accoglienza e di servizio rurale funzionale agli itinerari individuati sul territorio. Gli interventi ammissibili riguarderanno il miglioramento e valorizzazione all'accessibilità della azienda agricola da parte dei fruitori degli itinerari e attivazione di servizi funzionali all'itinerario.

Spese ammissibili

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- Piccoli interventi di viabilità e sentieristica aziendale nel limite massimo del 40% della spesa ammissibile;
- Allestimento di aree sosta comprensive di parcheggio all'interno dell'azienda agricola e relative attrezzature per il tempo libero e per la fruizione libera delle stesse (barbecue, area giochi per bambini, arredi esterni, fontane, panchine, tavoli ecc.);
- Segnaletica (non è ammissibile la segnaletica stradale) esclusivamente relativa all'itinerario e di descrizione dello stesso. **E' fatto obbligo l'installazione di almeno un cartello esplicativo riguardante la valorizzazione dell'itinerario a cui l'investimento aziendale fa riferimento.**

Il beneficiario dovrà garantire il libero accesso alle aree oggetto dell'intervento per tutto il periodo di vincolo delle opere realizzate.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore ai minimi, previsti fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis".

Non sono ammessi al sostegno:

- gli investimenti riferibili alle attività agricole ed alla vendita diretta;
- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- manutenzioni ordinarie;
- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 10.000. Pertanto non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) e nel caso di beni (macchinari, attrezzature, impianti) se consegnati precedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie;
- importi corrispondenti all'IVA;

- spese generali di funzionamento e materiali di consumo;
- spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione;
- spese riferibili a fatturazioni emesse tra imprese appartenenti alla stessa ATI/Consorzio/rete/raggruppamento dei soggetti beneficiari del contributo;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente);
- spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese relative a rendite da capitale;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti.

Il finanziamento di attrezzature e dotazioni è ammissibile solo in presenza in azienda di spazi adeguati alla loro collocazione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 88.541,88 euro

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- *al 50 % della spesa ammissibile per gli interventi posti nella Zona D "Aree rurali con problemi di sviluppo"*
- *al 40 % della spesa ammissibile per gli interventi posti nella zona C "Aree rurali intermedie"*

e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

Qualora l'intervento ricada su più di una tipologia di area rurale (D o C) con aliquota di sostegno differente (50% o 40%)l'aliquota calcolata sarà riferita alla zona C.

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" Allegato B, parte integrante della domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile.

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti nella pagina trasparenza del sito <https://www.rna.gov.it>

La spesa ammissibile va da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 30.000,00 euro.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo (se previsto), le rettifiche e le comunicazioni integrative (se previste) vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php selezionando Tipo documento= disposizioni AGREA.

Domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet del GAL Appennino Bolognese www.bolognappennino.it ed entro il termine perentorio del **20 settembre 2019 ore 12.00** al GAL Appennino Bolognese.

Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso. La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

Gli investimenti che fossero previsti su diverse unità aziendali ricadenti in diverse zone PSR, le quali darebbero luogo a diverse aliquote di sostegno, nella domanda a SIAG che il beneficiario dovrà presentare, dovranno essere "convenzionalmente" associate ad un'unica unità aziendale e cioè a quella ricadente nella zona che dà diritto all'aliquota di sostegno più bassa (zona C). Nella relazione tecnica dovranno comunque essere indicate le effettive unità aziendali su cui sono ubicati gli investimenti.

Le domande devono essere corredate da una relazione tecnica illustrativa del progetto firmata dal legale rappresentante che dovrà indicare:

- A. descrizione dettagliata degli interventi e relativa correlazione con la fruizione e valorizzazione dell'Itinerario. Eventuale integrazione del tracciato e/o raccordo con il l'Itinerario stesso, eventuali siti o punti di interesse. Nella stessa relazione si descrivano le metodologie e gli accorgimenti per evidenziare la fruibilità pubblica dell'investimento e la relazione con l'Itinerario (ad esempio per mezzo di cartellonistica e segnaletica direzionale);
- B. valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico-estimativo e/o a preventivo, con relativi importi;
- C. le motivazione ad eseguire gli investimenti si dovrà evincere dalla relazione tecnico descrittiva del progetto;
- D. diagramma dei tempi di realizzazione degli investimenti;
- E. conformità agli obiettivi di programmazione del Piano di Azione del GAL Appennino Bolognese 2014-2020.

Per quanto attiene al punto A, si precisa che in fase istruttoria sarà valutata l'effettiva evidenziazione della fruizione libera e gratuita dell'investimento a supporto dello specifico Itinerario di riferimento.

Le domande devono essere inoltre corredate della seguente documentazione nel caso gli investimenti che prevedano in termini normativi autorizzazioni e/o certificazioni da parte di tecnici abilitati:

1. copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda ed estremi del titolo abilitativo;

Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo (permesso di costruire, CIL o SCIA) occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto.

Qualora il titolo abilitativo richiesto non risulti ancora rilasciato dal comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare al GAL Appennino Bolognese, entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi qualora copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli al GAL Appennino Bolognese entro comunque 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa;

2. relazione tecnica illustrativa del progetto firmata da professionista qualificato che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - nel caso il progetto preveda opere edili, la documentazione autorizzativa che ai sensi della normativa vigente deve essere presentata al comune per la realizzazione delle opere con gli estremi di consegna;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale). Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;
 - valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico-estimativo e/o a preventivo, con relativi importi;
 - la convenienza economica ad eseguire gli investimenti si dovrà evincere da una relazione/business plan di progetto;
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
3. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 1;
4. documentazione fotografica degli investimenti oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
5. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti dal Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione

Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno 2 preventivi di ditte specializzate.

Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte specializzate.

Per le spese generali e tecniche devono essere presentate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificati.

I sopraindicati preventivi devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati. La richiesta dei preventivi e la loro formulazione dovranno essere tracciabili allegando alla domanda di sostegno comprovante documentazione.

Nel caso di progetti complessi (es. attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare il computo metrico estimativo od il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Lo schema da utilizzare per il raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche è riportato nell'Allegato C al presente avviso;

6. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e dei terreni oggetto di intervento dando evidenza dell'ubicazione entro il raggio di massimo 5 km dall'itinerari di riferimento;
7. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle aree con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
8. MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILA-ROMAGNA" (Allegato F) al fine di autorizzare il GAL Appennino Bolognese alla consultazione delle informazioni contenute nell'Anagrafe delle Aziende Agricole per l'esperimento delle istruttorie tecniche.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 1, 2, 4, 6 e 7 dovranno essere obbligatoriamente allegati alla domanda di sostegno, pena la non ricevibilità della domanda.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda e descritti nella relazione illustrativa.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso, compreso l'adesione alla Carta dell'Accoglienza. Tale adesione dovrà essere formalizzata tramite l'invio al GAL e al referente dell'Itinerario (si veda elenco dei referenti nell'Allegato E) del modulo di adesione alla Carta dell'Accoglienza.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali

| | |
|--------|-----------|
| Zona D | punti 100 |
| Zona C | punti 50 |

Parametri soggettivi/aziendali

| | |
|---|----------|
| Adesione a Carta dell'Accoglienza (Allegato E) | punti 15 |
| Aziende che richiedono finanziamenti per realizzazione di aree sosta fruibili ai portatori di handicap | punti 5 |
| Aziende che richiedono finanziamenti per percorsi all'interno delle coltivazioni di fruizione dell'azienda senza barriere per persone con handicap | punti 6 |
| Presenza nell'impresa agricola di un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori") o nel PSR 2014-2020 (operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori") | punti 10 |
| Azienda agricola che già effettua vendita diretta in azienda | punti 5 |
| Azienda agricola che, al momento della presentazione della domanda, ha già notificato l'avvio dell'attività con metodo Biologico ed è in possesso del Documento Giustificativo emesso dall'Organismo di Controllo | punti 5 |
| Allestimenti di aree dotate di piccole infrastrutture e/o attrezzature funzionali alle seguenti metodologie di fruizione dei 5 Itinerari: bicicletta/mountain bike; turismo equestre. A titolo esemplificativo: rastrelliere per biciclette, punto e attrezzature per piccole riparazioni/manutenzioni biciclette, poste per cavalli, abbeveratoi per cavalli. | punti 15 |
| Allestimento di aree dotate di accesso a punti acqua potabile | punti 8 |
| Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono riportati nell'Allegato D) | punti 10 |

Non saranno ammessi a contributo i progetti che non raggiungono un punteggio minimo di punti 20 sommando tutti i parametri soggettivi/aziendali.

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.

Istruttoria delle domande di sostegno

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il GAL Appennino Bolognese effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso. Nel caso in cui l'ultima domanda ammissibile in graduatoria risulti parzialmente finanziabile per carenza fondi, il GAL Appennino Bolognese chiederà formale conferma dell'accettazione parziale del contributo o eventuale rinuncia allo stesso. In caso di accettazione, il beneficiario sarà tenuto alla realizzazione dell'intero progetto ammesso.

La graduatoria avrà validità 18 mesi a decorrere dalla sua approvazione, in questo periodo eventuali risorse aggiuntive, derivanti da rinunce, economie e/o varianti saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria. Le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce a valere sulla medesima operazione sono attribuite ad eventuali domande ammissibili ma non finanziabili.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il GAL Appennino Bolognese potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito.

A conclusione dell'attività, il GAL Appennino Bolognese assume uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL Appennino Bolognese l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA, con esclusione delle verifiche sulla banca dati nazionale "De Minimis".

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese approva la graduatoria in via provvisoria e il Responsabile del Procedimento provvede alle verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "De Minimis". In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi per i soggetti che non rispettano il limite "De Minimis".

Tale graduatoria si riterrà definitiva qualora, per tutti i soggetti ammissibili, risultino rispettati i limiti a seguito delle verifiche sul "De Minimis". In caso contrario, il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese delibererà la graduatoria definitiva delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti e individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal presente avviso. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del GAL Appennino Bolognese (www.bolognappennino.it) e sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande di sostegno saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del GAL Appennino Bolognese.

Sulla base della graduatoria definitiva, il GAL Appennino Bolognese entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva procederà all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni e alla relativa comunicazione al beneficiario.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa;
- la percentuale di sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia del De Minimis;
- il codice CUP;
- il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- le condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto, da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione e nei tempi previsti.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL Appennino Bolognese. **Tale richiesta deve essere obbligatoriamente allegata al momento della protocollazione della domanda di sostegno e non potrà essere presentata né accolta successivamente.**

L'autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione del sostegno.

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo complessivo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al GAL Appennino Bolognese almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il GAL Appennino Bolognese si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se alla richiesta di proroga non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno dopo la comunicazione di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di

presentare ulteriori domande di sostegno sull'operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014 e dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1630/2016 del 7 ottobre 2016 sono disciplinate le modalità di adempimento degli obblighi informativi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e comunque almeno 35 giorni prima del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo al GAL Appennino Bolognese.

Le deliberazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità della spesa. In caso di interventi che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato.

Non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello intestatario del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al GAL Appennino Bolognese domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Domande di pagamento e modalità di rendicontazione e liquidazione

Adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli "antimafia" (d.lgs. n. 159/2011)

Affinché gli uffici istruttori possano inoltrare sulla BDNA la richiesta della relativa documentazione, i beneficiari dovranno inserire o aggiornare sull'anagrafe regionale,

contestualmente alla presentazione delle domande di pagamento, o al massimo prima della loro liquidazione, le autocertificazioni necessarie, nella sezione dedicata al “D.Lgs. 159”.

Gli uffici istruttori che devono richiedere la documentazione antimafia, chiederanno formalmente, al beneficiario che non avesse già ottemperato o che avesse in anagrafe autocertificazioni scadute, di inserirle o aggiornarle, sospendendo il procedimento, ed assegnando un termine entro il quale il beneficiario dovrà provvedere. Decorso tale termine senza che il beneficiario abbia ottemperato a quanto richiesto, la domanda di pagamento sarà respinta.

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento;
- saldo al termine dell'intervento a presentazione di apposita domanda di pagamento.

Domande di pagamento di anticipo

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alle seguenti condizioni:

- che la domanda di pagamento per l'anticipo sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati;
- la garanzia deve essere rilasciata per il 100% dell'importo del pagamento richiesto in anticipo, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA;
- lo svincolo della fidejussione sarà disposto solo successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

Domande di pagamento a saldo e modalità di rendicontazione

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata dopo aver terminato gli investimenti e i lavori previsti nel progetto e dopo aver sostenuto le relative spese; gli investimenti eventualmente non realizzati e le spese non sostenute a tale data non saranno riconosciute come ammissibili. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori comprensivo di piante quotate ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria per descrivere nel dettaglio l'opera realizzata;
- b) fatture saldate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare, nel campo note, l'indicazione del Programma regionale, della Sottomisura, Codice intervento da PAL o titolo azione e del Codice Unico di Progetto (CUP), se già disponibile al momento dell'emissione la dicitura da inserire è la seguente: “PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura 19.2.02 – Azione 11B - CUP”. Il codice CUP da inserire verrà comunicato contestualmente all'atto di notifica del contributo;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture di cui al punto b);
- d) estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento, dovranno essere comunicati gli estremi del certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- e) collaudo statico (se necessario);

- f) eventuale ulteriore documentazione richiesta in sede di concessione del sostegno necessaria a garantire l'effettivo utilizzo del bene o una ottimale esecuzione dell'intervento nonché la durata del contratto societario pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- g) ogni ulteriore eventuale documento utile a comprovare l'effettiva realizzazione degli investimenti oggetto dell'intervento (esempio: foto realizzate in corso d'opera delle parti non ispezionabili a collaudo).

Modalità di liquidazione

Di norma entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di saldo il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna effettuerà l'istruttoria finalizzata alle verifiche finali relative agli interventi realizzati.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite secondo le procedure definite dall'Organismo Pagatore (AGREA). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

In caso di non conformità accertate saranno applicate le riduzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito delle verifiche relative al conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera o sulla attestazione del progettista o direttore dei lavori.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, assegno, carta di credito, bancomat, bollettino o vaglia postale, MAV (bollettino di pagamento mediante avviso) o tramite il modello F24 secondo quanto indicato al paragrafo 4.16 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 11 febbraio 2016.

Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare, nel campo note, l'indicazione del Programma regionale, della Sottomisura, Codice intervento da PAL o titolo azione e del Codice Unico di Progetto (CUP), se già disponibile al momento dell'emissione la dicitura da inserire è la seguente: "PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura 19.2.02 – Azione 11B - **CUP**". Il codice CUP da inserire verrà comunicato contestualmente all'atto di notifica del contributo.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Controlli

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti".

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere al sostegno gli investimenti proposti da soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della LR 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13 e, per quanto compatibile, dall'art. 19 della LR n. 15/1997.

Il beneficiario dovrà garantire il libero accesso a titolo gratuito alle aree oggetto dell'intervento per tutto il periodo di vincolo dell'opera realizzate.

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni che prevede, tra l'altro, il rimborso del contributo concesso qualora si verificano determinate condizioni nei cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

Dopo la liquidazione a saldo del contributo, non costituisce infrazione al vincolo di destinazione stabilito dall'art. 19 della L.R. 15/97 o dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'eventuale subentro nell'azienda oggetto di finanziamento con il presente avviso di un giovane che ha presentato domanda di primo insediamento di cui all'operazione 6.1.01 del PSR 2014-2020 purchè ciò non comporti un vantaggio indebito al cedente.

In caso di progetti che prevedono interventi sulla segnaletica è fatto obbligo di attenersi al manuale immagine coordinata come da Delibera regionale GR 111/2017.

Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni del sostegno

Vengono identificati due impegni:

- 1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/97;
- 2) Non sospendere, durante il periodo di vigenza dei vincoli indicati al precedente punto 1), l'utilizzo delle opere finanziate per un periodo superiore a tre anni nel caso di beni immobili e a due anni nel caso di beni diversi dai beni immobili.

Ai fini delle riduzioni i termini degli impegni decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della LR 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

| Fattispecie impegno – violazione riscontrata | Percentuale di riduzione |
|--|--|
| 1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR15/97 (10 anni per i beni immobili e 5 anni per ogni altro bene); mancato rispetto dei vincoli di destinazione | Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo |
| 2) Non sospendere, durante il periodo di vigenza dei vincoli indicati al precedente punto 1), l'utilizzo delle opere finanziate per un periodo superiore a tre anni nel caso di beni immobili e a due anni nel caso di beni diversi dai beni immobili mancato utilizzo del bene | Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo |

La riduzione di cui all'impegno 2) è da applicarsi, se ne ricorrono le condizioni, solo in alternativa a quella dell'impegno 1) e non in aggiunta.

Condizioni:

- 1) Impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo;
- 2) Impegno ad utilizzare il bene dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo (sette anni per i beni immobili, in quanto è consentita una sospensione massima di tre anni, e tre anni per ogni altro bene, in quanto è consentita una sospensione massima di due anni)

Modalità di rilevazione:

- controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali;
- valutazione delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione:

- 1) data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato;
- 2) anni di non utilizzo del bene (oltre a quelli permessi) e entità del contributo erogato.

In caso di reiterazione di una violazione di un impegno sopra indicato si procede alla revoca totale del contributo concesso.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto indicato nel presente paragrafo per il ritardo fino a 50 giorni di calendario rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Esecuzione dei lavori, termini e proroghe";
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono comunque non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo superiore a tre anni nel caso di beni immobili e a due anni nel caso di beni

diversi dai beni immobili, nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della LR n. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore. La sospensione della DIA/SCIA di cui agli artt. 10 e/o 26 della LR n. 4/2009 per i periodi di tempo predetti è motivo di revoca, sempre fatte salve cause di forza maggiore;

- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di revoca del sostegno si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, LR 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Esecuzione dei lavori, termini e proroghe", fino a un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo

La sanzione di cui al punto precedente si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area di competenza del territorio del GAL Appennino Bolognese.
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Claudio Ravaglia, per quanta riguarda l'approvazione della graduatoria l'organo competente è il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese, Via Porrettana n. 314 – Sasso Marconi (BO).

Gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti sono quelli del GAL Appennino Bolognese - Via Porrettana n. 314 – Sasso Marconi (BO).

Prevenzione del conflitto d'interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato ne lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

Disposizioni finali

Il GAL Appennino Bolognese o il soggetto delegato da Agrea si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e della relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATI:

- A) Elenco dei comuni di pertinenza del GAL Appennino Bolognese con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza ed individuazione catastale dei comuni zonizzati
- B) Dichiarazione relativa ai contributi "de minimis"
- C) Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche
- D) Definizione di impresa giovanile e femminile
- E) Carta dell'Accoglienza dell'Appennino Bolognese
- F) Mandato per consultazione Anagrafe Az. Agricole

Allegato A

Elenco dei comuni di pertinenza del GAL Appennino Bolognese con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza

| Codice ISTAT | Comune | Zona PSR | Tipologia di Area Rurale | Zonizzazione |
|---------------------|--|-----------------|--------------------------------------|---------------------|
| 37062 | Alto Reno Terme | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37007 | Borgo Tossignano | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37010 | Camugnano | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37011 | Casalecchio di Reno | C | Aree Rurali Intermedie | Zonizzato * |
| 37012 | Casalfiumanese | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37013 | Castel d'Aiano | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37014 | Castel del Rio | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37015 | Castel di Casio | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37020 | Castel San Pietro Terme | C | Aree Rurali Intermedie | Zonizzato * |
| 37022 | Castiglione dei Pepoli | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37025 | Dozza | C | Aree Rurali Intermedie | Zonizzato * |
| 37026 | Fontanelice | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37027 | Gaggio Montano | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37031 | Grizzana Morandi | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37033 | Lizzano in Belvedere | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37034 | Loiano | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37036 | Marzabotto | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37040 | Monghidoro | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37042 | Monte San Pietro | C | Aree Rurali Intermedie | Non zonizzato |
| 37041 | Monterenzio | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37044 | Monzuno | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37046 | Ozzano dell'Emilia | C | Aree Rurali Intermedie | Zonizzato * |
| 37047 | Pianoro | C | Aree Rurali Intermedie | Zonizzato * |
| 37051 | San Benedetto Val di Sambro | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37054 | San Lazzaro di Savena | C | Aree Rurali Intermedie | Zonizzato * |
| 37057 | Sasso Marconi | C | Aree Rurali Intermedie | Zonizzato * |
| 37061 | Valsamoggia (Loc. Bazzano, Crespellano) | C | Aree Rurali Intermedie | Zonizzato * |
| 37061 | Valsamoggia (Loc. Castello di Serravalle, Monteveglio) | C | Aree Rurali Intermedie | Non zonizzato |
| 37061 | Valsamoggia (Loc. Savigno) | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37059 | Vergato | D | Aree Rurali con problemi di Sviluppo | Non zonizzato |
| 37060 | Zola Predosa | C | Aree Rurali Intermedie | Zonizzato * |

(*) Per il comune di Valsamoggia è classificata come Zona D solo la parte di territorio corrispondente all'ex-comune di Savigno.

Individuazione catastale dei comuni zonizzati

Elenco dei comuni interamente ricompresi: Alto Reno Terme, Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, S. Benedetto Val di Sambro, Vergato.

Aree catastali dei comuni interessati solo parzialmente

| Comune | Prov. | Fogli catastali | Mappali |
|------------------------|-------|-----------------|---------|
| CASALECCHIO DI RENO | BO | 7 | Tutti |
| | | 13 | Tutti |
| | | 14 | Tutti |
| | | 15 | Tutti |
| | | 16 | Tutti |
| CASTEL S. PIETRO TERME | BO | 69 | Tutti |
| | | 70 | Tutti |
| | | 71 | Tutti |
| | | 76 | Tutti |
| | | 77 | Tutti |
| | | 78 | Tutti |
| | | 79 | Tutti |
| | | 80 | Tutti |
| | | 81 | Tutti |
| | | 82 | Tutti |
| | | 86 | Tutti |
| | | 87 | Tutti |
| | | 88 | Tutti |
| | | 89 | Tutti |
| | | 90 | Tutti |
| | | 91 | Tutti |
| | | 99 | Tutti |
| | | 100 | Tutti |
| | | 101 | Tutti |
| | | 102 | Tutti |
| | | 103 | Tutti |
| | | 104 | Tutti |
| | | 105 | Tutti |
| | | 106 | Tutti |
| | | 107 | Tutti |
| | | 108 | Tutti |
| | | 109 | Tutti |
| | | 110 | Tutti |
| | 111 | Tutti | |
| | 112 | Tutti | |
| 113 | Tutti | | |
| 114 | Tutti | | |
| 115 | Tutti | | |
| 116 | Tutti | | |
| 117 | Tutti | | |
| 118 | Tutti | | |
| 119 | Tutti | | |
| 120 | Tutti | | |
| 121 | Tutti | | |

| Comune | Prov. | Fogli catastali | Mappali |
|-------------------------------|-------|-----------------|---------|
| CASTEL S. PIETRO TERME | | 122 | Tutti |
| | | 123 | Tutti |
| | | 124 | Tutti |
| | | 125 | Tutti |
| | | 126 | Tutti |
| | | 127 | Tutti |
| | | 128 | Tutti |
| | | 129 | Tutti |
| | | 130 | Tutti |
| | | 131 | Tutti |
| | | 132 | Tutti |
| | | 133 | Tutti |
| | | 134 | Tutti |
| | | 135 | Tutti |
| | | 136 | Tutti |
| | | 137 | Tutti |
| | | 138 | Tutti |
| | | 139 | Tutti |
| | | 140 | Tutti |
| | | 141 | Tutti |
| | | 142 | Tutti |
| | | 143 | Tutti |
| | | 144 | Tutti |
| | | 145 | Tutti |
| | | 146 | Tutti |
| | | 147 | Tutti |
| | | 148 | Tutti |
| | | 149 | Tutti |
| | | 150 | Tutti |
| | | 151 | Tutti |
| | | 152 | Tutti |
| | | 153 | Tutti |
| | | 154 | Tutti |
| | | 155 | Tutti |
| | | 156 | Tutti |
| | | 157 | Tutti |
| | | 158 | Tutti |
| | | 159 | Tutti |
| | | 160 | Tutti |
| | | 161 | Tutti |
| | | 162 | Tutti |
| | | 163 | Tutti |
| | | 164 | Tutti |
| | | 165 | Tutti |
| | | 166 | Tutti |
| | | 167 | Tutti |
| | | 168 | Tutti |
| | | 169 | Tutti |
| | | 170 | Tutti |
| DOZZA | BO | 15 | Tutti |
| | | 19 | Tutti |
| | | 20 | Tutti |
| | | 21 | Tutti |
| | | 22 | Tutti |
| | BO | 23 | Tutti |
| | | 24 | Tutti |
| | | 25 | Tutti |
| | | 26 | Tutti |

| Comune | Prov. | Fogli catastali | Mappali |
|---------------------------|-------|-----------------|---------|
| | | 27 | Tutti |
| OZZANO DELL'EMILIA | BO | 37 | Tutti |
| | | 38 | Tutti |
| | | 39 | Tutti |
| | | 40 | Tutti |
| | | 41 | Tutti |
| | | 42 | Tutti |
| | | 43 | Tutti |
| | | 44 | Tutti |
| | | 45 | Tutti |
| | | 46 | Tutti |
| | | 47 | Tutti |
| | | 48 | Tutti |
| | | 49 | Tutti |
| | | 50 | Tutti |
| | | 51 | Tutti |
| | | 52 | Tutti |
| | | 53 | Tutti |
| | | 54 | Tutti |
| | | 55 | Tutti |
| | | 56 | Tutti |
| | | 57 | Tutti |
| | | 58 | Tutti |
| | | 59 | Tutti |
| | | 60 | Tutti |
| | | 61 | Tutti |
| | | 62 | Tutti |
| | | 63 | Tutti |
| | | 64 | Tutti |
| 65 | Tutti | | |
| 66 | Tutti | | |
| 67 | Tutti | | |
| 68 | Tutti | | |
| PIANORO | BO | 2 | Tutti |
| | | 3 | Tutti |
| | | 4 | Tutti |
| | | 5 | Tutti |
| | | 6 | Tutti |
| | | 7 | Tutti |
| | | 8 | Tutti |
| | | 9 | Tutti |
| | | 10 | Tutti |
| | | 11 | Tutti |
| | | 12 | Tutti |
| | | 13 | Tutti |
| | | 14 | Tutti |
| | | 15 | Tutti |
| | | 16 | Tutti |
| | | 17 | Tutti |
| | | 18 | Tutti |
| | | 19 | Tutti |
| | | BO | 20 |
| | 21 | | Tutti |
| | 22 | | Tutti |
| | 23 | | Tutti |
| | 24 | | Tutti |
| | 25 | | Tutti |
| | 26 | | Tutti |

| Comune | Prov. | Fogli catastali | Mappali |
|---------|-------|-----------------|---------|
| PIANORO | BO | 27 | Tutti |
| | | 28 | Tutti |
| | | 29 | Tutti |
| | | 30 | Tutti |
| | | 31 | Tutti |
| | | 32 | Tutti |
| | | 33 | Tutti |
| | | 34 | Tutti |
| | | 35 | Tutti |
| | | 36 | Tutti |
| | | 37 | Tutti |
| | | 38 | Tutti |
| | | 39 | Tutti |
| | | 40 | Tutti |
| | | 41 | Tutti |
| | | 42 | Tutti |
| | | 43 | Tutti |
| | | 44 | Tutti |
| | | 45 | Tutti |
| | | 46 | Tutti |
| | | 47 | Tutti |
| | | 48 | Tutti |
| | | 49 | Tutti |
| | | 50 | Tutti |
| | | 51 | Tutti |
| | | 52 | Tutti |
| | | 53 | Tutti |
| | | 54 | Tutti |
| | | 55 | Tutti |
| | | 56 | Tutti |
| | | 57 | Tutti |
| | | 58 | Tutti |
| | | 59 | Tutti |
| | | 60 | Tutti |
| | | 61 | Tutti |
| | | 62 | Tutti |
| | | 63 | Tutti |
| | | 64 | Tutti |
| | | 65 | Tutti |
| | | 66 | Tutti |
| | | 67 | Tutti |
| | | 68 | Tutti |
| | | 69 | Tutti |
| | | 70 | Tutti |
| | | 71 | Tutti |
| | | 72 | Tutti |
| | | 73 | Tutti |
| | | 74 | Tutti |
| | | 75 | Tutti |
| | | 76 | Tutti |
| | | 77 | Tutti |
| | | 78 | Tutti |
| | | 79 | Tutti |
| | | 80 | Tutti |
| | | 81 | Tutti |
| | | 82 | Tutti |
| | | 83 | Tutti |
| | | 84 | Tutti |

| Comune | Prov. | Fogli catastali | Mappali |
|------------------------------|-------|-----------------|---------|
| PIANORO | | 85 | Tutti |
| | | 86 | Tutti |
| | | 87 | Tutti |
| | | 88 | Tutti |
| | | 89 | Tutti |
| | | 90 | Tutti |
| | | 91 | Tutti |
| | | 92 | Tutti |
| | | 93 | Tutti |
| | | 94 | Tutti |
| | | 95 | Tutti |
| | | 96 | Tutti |
| | | 97 | Tutti |
| | | 98 | Tutti |
| | | 99 | Tutti |
| | | 100 | Tutti |
| | | 101 | Tutti |
| | | 102 | Tutti |
| 103 | Tutti | | |
| 104 | Tutti | | |
| 105 | Tutti | | |
| 106 | Tutti | | |
| 107 | Tutti | | |
| 108 | Tutti | | |
| SAN LAZZARO DI SAVENA | BO | 25 | Tutti |
| | | 26 | Tutti |
| | | 30 | Tutti |
| | | 31 | Tutti |
| | | 32 | Tutti |
| | | 33 | Tutti |
| | | 34 | Tutti |
| | | 36 | Tutti |
| | | 37 | Tutti |
| | | 38 | Tutti |
| | | 39 | Tutti |
| | | 40 | Tutti |
| | | 41 | Tutti |
| | | 42 | Tutti |
| | | 43 | Tutti |
| | | 44 | Tutti |
| | | 45 | Tutti |
| | | 46 | Tutti |
| 47 | Tutti | | |
| 48 | Tutti | | |
| SASSO MARCONI | BO | 1 | Tutti |
| | | 2 | Tutti |
| | | 3 | Tutti |
| | | 4 | Tutti |
| | | 5 | Tutti |
| | | 6 | Tutti |
| | BO | 7 | Tutti |
| | | 8 | Tutti |
| | | 9 | Tutti |
| | | 10 | Tutti |
| | | 11 | Tutti |
| | | 12 | Tutti |
| | | 13 | Tutti |
| | | 14 | Tutti |
| | | 15 | Tutti |

| Comune | Prov. | Fogli catastali | Mappali |
|---------------|-------|-----------------|---------|
| SASSO MARCONI | BO | 16 | Tutti |
| | | 17 | Tutti |
| | | 18 | Tutti |
| | | 19 | Tutti |
| | | 20 | Tutti |
| | | 21 | Tutti |
| | | 22 | Tutti |
| | | 23 | Tutti |
| | | 26 | Tutti |
| | | 27 | Tutti |
| | | 28 | Tutti |
| | | 29 | Tutti |
| | | 30 | Tutti |
| | | 31 | Tutti |
| | | 32 | Tutti |
| | | 33 | Tutti |
| | | 34 | Tutti |
| | | 35 | Tutti |
| | | 36 | Tutti |
| | | 37 | Tutti |
| | | 38 | Tutti |
| | | 39 | Tutti |
| | | 40 | Tutti |
| | | 41 | Tutti |
| | | 42 | Tutti |
| | | 43 | Tutti |
| | | 44 | Tutti |
| | | 45 | Tutti |
| | | 46 | Tutti |
| | | 47 | Tutti |
| | | 48 | Tutti |
| | | 49 | Tutti |
| | | 50 | Tutti |
| | | 51 | Tutti |
| | | 52 | Tutti |
| | | 53 | Tutti |
| | | 54 | Tutti |
| | | 55 | Tutti |
| | | 56 | Tutti |
| | | 57 | Tutti |
| | | 58 | Tutti |
| | | 59 | Tutti |
| | | 60 | Tutti |
| | | 61 | Tutti |
| | | 62 | Tutti |
| | | 63 | Tutti |
| | | 64 | Tutti |
| | | 65 | Tutti |
| 66 | Tutti | | |
| 67 | Tutti | | |
| 68 | Tutti | | |
| 69 | Tutti | | |
| 70 | Tutti | | |
| 71 | Tutti | | |
| 72 | Tutti | | |
| 73 | Tutti | | |
| 74 | Tutti | | |
| 75 | Tutti | | |

| Comune | Prov. | Fogli catastali | Mappali |
|--|-------|-----------------|--|
| SASSO MARCONI | | 76 | Tutti |
| | | 77 | Tutti |
| | | 78 | Tutti |
| | | 79 | Tutti |
| | | 80 | Tutti |
| | | 81 | Tutti |
| | | 82 | Tutti |
| | | 83 | Tutti |
| | | 84 | Tutti |
| | | 85 | Tutti |
| | | 86 | Tutti |
| | | 87 | Tutti |
| | | 88 | Tutti |
| | | 89 | Tutti |
| | | 90 | Tutti |
| | | 91 | Tutti |
| | | 92 | Tutti |
| | | 93 | Tutti |
| | | 94 | Tutti |
| | | 95 | Tutti |
| | | 96 | Tutti |
| 97 | Tutti | | |
| 98 | Tutti | | |
| 99 | Tutti | | |
| 100 | Tutti | | |
| 101 | Tutti | | |
| 102 | Tutti | | |
| 103 | Tutti | | |
| VALSAMOGGIA – SEZIONE DI BAZZANO | BO | 9 | Tutti |
| | | 10 | Tutti |
| | | 13 | Tutti |
| | | 14 | Tutti |
| | | 16 | 32, 64, 66, 70, 80, 88, 112, 113, 114, 118, 130, 133, 134, 141, 142, 143, 144, 145, 153, 172, 173, 183, 198, 199, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 223, 224, 232, 233, 234, 235, 237, 238, 239, 240, 242, 243, 244, 245, 246, 249, 250, 252, 253, 254, 258, 270, 271, 272, 273, 274, 279, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 291, 292, 293, 294, 295, 297, 298, 299, 300, 301, 306, 308, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 320, 329, 331, 332, 333, 357, 359, 362, 370, 371, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 402, 404, 408, 409, 410, 433, 441, 445, 457, 458, 460, 467, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 489, 490, 491, 492, 494, 495, 496, 504, 505, 515, 529, 531, 533, 534, 535, 538, 540, 541, 542, 546, 547, 548, 549, 550, 559, 581, 582, 583, 585, 596, 597, 598, 610, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 639, 640, 649, 650, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 703, 715, 724, 725, 727, 728, 729, 731, 733, 734, 735, 736, 740, 741, 744, 745, 746, 747, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 783, 786, 787, 789, 792, 794, 795, 796, 798, 800, 805, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 824, 825, 826, 828, 829, 830, 831, 832, 835, 837, 846, 866, 870, 873, 874, 881, 958, 959, 961, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 971, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 984, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1011, 1013, 1016, 1017, 1020, 1021, 1024, 1025, 1026, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035. |
| 17 | Tutti | | |
| VALSAMOGGIA – SEZIONE DI CASTELLO DI SERRAVALLE | BO | 1 | Tutti |
| | | 2 | Tutti |
| | | 3 | Tutti |
| | | 4 | Tutti |
| | | 5 | Tutti |
| | | 6 | Tutti |
| | | 7 | Tutti |
| | | 8 | Tutti |
| | | 9 | Tutti |
| | | 10 | Tutti |

| Comune | Prov. | Fogli catastali | Mappali | | |
|--|-------|---|---------|----|-------|
| VALSAMOGGIA – SEZIONE DI CASTELLO DI SERRAVALLE | | 11 | Tutti | | |
| | | 12 | Tutti | | |
| | | 13 | Tutti | | |
| | | 14 | Tutti | | |
| | | 15 | Tutti | | |
| | | 16 | Tutti | | |
| | | 17 | Tutti | | |
| | | 18 | Tutti | | |
| | | 19 | Tutti | | |
| | | 20 | Tutti | | |
| | | 21 | Tutti | | |
| | | 22 | Tutti | | |
| | | 23 | Tutti | | |
| | | 24 | Tutti | | |
| | | 25 | Tutti | | |
| | | 26 | Tutti | | |
| | | 27 | Tutti | | |
| | | 28 | Tutti | | |
| | | 29 | Tutti | | |
| | | 30 | Tutti | | |
| | | 31 | Tutti | | |
| | | 32 | Tutti | | |
| | | 33 | Tutti | | |
| | | 34 | Tutti | | |
| | | 35 | Tutti | | |
| | | 36 | Tutti | | |
| | | 37 | Tutti | | |
| | | 38 | Tutti | | |
| | | 39 | Tutti | | |
| | | 40 | Tutti | | |
| | | 41 | Tutti | | |
| | | 42 | Tutti | | |
| | | 43 | Tutti | | |
| | | VALSAMOGGIA – SEZIONE DI CREPELLANO | BO | 39 | Tutti |
| | | | | 41 | Tutti |
| | | | | 42 | Tutti |
| | | | | 43 | Tutti |
| | | | | 44 | Tutti |
| | | | | 45 | Tutti |
| | | | | 46 | Tutti |
| | | VALSAMOGGIA – SEZIONE DI MONTEVEGLIO | BO | 1 | Tutti |
| | | | | 2 | Tutti |
| | | | | 3 | Tutti |
| 4 | Tutti | | | | |
| 5 | Tutti | | | | |
| BO | 6 | | Tutti | | |
| | 7 | | Tutti | | |
| | 8 | | Tutti | | |
| | 9 | | Tutti | | |
| | 10 | | Tutti | | |
| | 11 | | Tutti | | |
| | 12 | | Tutti | | |
| | 13 | | Tutti | | |
| | 14 | | Tutti | | |
| | 15 | | Tutti | | |
| | 16 | | Tutti | | |
| | 17 | | Tutti | | |
| | 18 | | Tutti | | |

| Comune | Prov. | Fogli catastali | Mappali |
|---|-------|-----------------|---------|
| VALSAMOGGIA – SEZIONE DI MONTEVEGLIO | | 19 | Tutti |
| | | 20 | Tutti |
| | | 21 | Tutti |
| | | 22 | Tutti |
| | | 23 | Tutti |
| | | 24 | Tutti |
| | | 25 | Tutti |
| | | 26 | Tutti |
| | | 27 | Tutti |
| | | 28 | Tutti |
| | | 29 | Tutti |
| | | 30 | Tutti |
| | | 31 | Tutti |
| | | 32 | Tutti |
| | | 33 | Tutti |
| | | 34 | Tutti |
| | | 35 | Tutti |
| | | 36 | Tutti |
| | | 37 | Tutti |
| | | 38 | Tutti |
| 39 | Tutti | | |
| 40 | Tutti | | |
| VALSAMOGGIA – SEZIONE DI SAVIGNO | BO | 1 | Tutti |
| | | 2 | Tutti |
| | | 3 | Tutti |
| | | 4 | Tutti |
| | | 5 | Tutti |
| | | 6 | Tutti |
| | | 7 | Tutti |
| | | 8 | Tutti |
| | | 9 | Tutti |
| | | 10 | Tutti |
| | | 11 | Tutti |
| | | 12 | Tutti |
| | | 13 | Tutti |
| | | 14 | Tutti |
| | | 15 | Tutti |
| | | 16 | Tutti |
| | | 17 | Tutti |
| | | 18 | Tutti |
| | 19 | Tutti | |
| | 20 | Tutti | |
| | 21 | Tutti | |
| | 22 | Tutti | |
| | BO | 23 | Tutti |
| | | 24 | Tutti |
| | | 25 | Tutti |
| | | 26 | Tutti |
| | | 27 | Tutti |
| | | 28 | Tutti |
| | | 29 | Tutti |
| | | 30 | Tutti |
| | | 31 | Tutti |
| | | 32 | Tutti |
| | | 33 | Tutti |
| | | 34 | Tutti |
| | | 35 | Tutti |
| | | 36 | Tutti |

| Comune | Prov. | Fogli catastali | Mappali |
|--|-------|-----------------|---------|
| VALSAMOGGIA – SEZIONE DI SAVIGNO | | 37 | Tutti |
| | | 38 | Tutti |
| | | 39 | Tutti |
| | | 40 | Tutti |
| | | 41 | Tutti |
| | | 42 | Tutti |
| | | 43 | Tutti |
| | | 44 | Tutti |
| | | 45 | Tutti |
| | | 46 | Tutti |
| | | 47 | Tutti |
| | | 48 | Tutti |
| | | 49 | Tutti |
| | | 50 | Tutti |
| 51 | Tutti | | |
| ZOLA PREDOSA | BO | 21 | Tutti |
| | | 22 | Tutti |
| | | 24 | Tutti |
| | | 30 | Tutti |
| | | 31 | Tutti |
| | | 32 | Tutti |
| | | 33 | Tutti |
| | | 34 | Tutti |
| | | 35 | Tutti |
| | | 36 | Tutti |
| | | 37 | Tutti |
| | | 38 | Tutti |
| | | 39 | Tutti |
| | | 40 | Tutti |

Allegato B

Dichiarazione relativa ai contributi “De Minimis”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CONTRIBUTI DE MINIMIS

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000)

__l_ sottoscritt_ (Nome e Cognome)_____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____

C.F. _____

in qualità di _____

dell'impresa _____

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di “impresa unica” e tenuto conto di quanto previsto dall'art.3 comma 8 del Regolamento (UE) 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti “de minimis” anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00, in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente

- non ha beneficiato aiuti pubblici in “de minimis” oppure
 ha beneficiato dei seguenti aiuti “de minimis”:

| Ente Erogante | Normativa di riferimento | Data concessione | Importo |
|---------------|--------------------------|------------------|---------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

l'impresa richiedente

- ha richiesto aiuti pubblici in “de minimis” non ancora concessi a:

| Ente Erogante | Normativa di riferimento | Data richiesta | Importo |
|---------------|--------------------------|----------------|---------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

l'impresa richiedente

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2014 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi dell'art.3 (8) del Regolamento (UE) 1407/2013)

risulta intestataria dei seguenti “de minimis” in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d’azienda proprietà di rami d’azienda:

| Denominazione, CF e P.IVA dell’impresa ante fusione/acquisizione | Ente Erogante | Normativa di riferimento | Data concessione | Importo |
|---|----------------------|---------------------------------|-------------------------|----------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

Allegato C

Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche

Denominazione impresa _____ CUA richiedente _____

1. Opere edili (in caso di lavori stimati con computo metrico sono sufficienti 2 preventivi)

| Descrizione della voce | Riferimenti al computo metrico (tipo di prezzario, codici voci e importo totale) | 1° preventivo allegato alla domanda di sostegno | | 2° preventivo allegato alla domanda di sostegno | | 3° preventivo allegato alla domanda di sostegno | | Preventivo prescelto e motivazioni |
|------------------------|--|---|---------|---|---------|---|---------|------------------------------------|
| | | Ditta | Importo | Ditta | Importo | Ditta | Importo | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

2. Attrezzature, allestimenti

| Descrizione della voce | Riferimenti eventuali (prezzario o listino, codici voci e importo totale) | 1° preventivo allegato alla domanda di sostegno | | 2° preventivo allegato alla domanda di sostegno | | 3° preventivo allegato alla domanda di sostegno | | Preventivo prescelto e motivazioni |
|------------------------|---|---|---------|---|---------|---|---------|------------------------------------|
| | | Ditta | Importo | Ditta | Importo | Ditta | Importo | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

3. Spese generali e tecniche (riferite alle opere edili e/o agli impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti)

| Descrizione della voce | % | 1ª offerta allegata alla domanda di sostegno | | 2ª offerta allegata alla domanda di sostegno | | 3ª offerta allegata alla domanda di sostegno | | Offerta prescelta e motivazioni |
|------------------------|---|--|---------|--|---------|--|---------|---------------------------------|
| | | Denominazione | Importo | Denominazione | Importo | Denominazione | Importo | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

4. Attrezzature informatiche e software

| Descrizione della voce | Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale) | 1° preventivo allegato alla domanda di sostegno | | 2° preventivo allegato alla domanda di sostegno | | 3° preventivo allegato alla domanda di sostegno | | Preventivo prescelto e motivazioni |
|------------------------|---|---|---------|---|---------|---|---------|------------------------------------|
| | | Ditta | Importo | Ditta | Importo | Ditta | Importo | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

In relazione a quanto sopra si ritiene di procedere con: _____

per le seguenti motivazioni: _____

Data _____ Il Tecnico _____ Il Beneficiario _____

Schema dettaglio spese preventivate e computo metrico

1. Opere edili

| Prezziario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta) | Codice da prezziario | Descrizione Lavori/attrezzature /investimenti | Dimensioni | | | | | Prezzo unitario da prezziario o da preventivo | Totale |
|---|----------------------|---|------------|-----------|---------|---|----------|---|--------|
| | | | Lunghezza | Larghezza | Altezza | Unità misura (m ² , m ³ , Kg, ecc.) | Quantità | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| Totale opere edili | | | | | | | | | |

2. Impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti

| Prezziario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta) | Codice da prezziario | Descrizione Lavori/attrezzature /investimenti | Dimensioni | | | | | Prezzo unitario da prezziario o da preventivo | Totale |
|--|----------------------|---|------------|-----------|---------|---|----------|---|--------|
| | | | Lunghezza | Larghezza | Altezza | Unità misura (m ² , m ³ , Kg, ecc.) | Quantità | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| Totale impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti | | | | | | | | | |

4. Attrezzature informatiche e software

| Prezziario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta) | Codice da prezziario | Descrizione attrezzature | Quantità | Prezzo unitario da prezziario o da preventivo | Totale |
|---|----------------------|--------------------------|----------|---|--------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale attrezzature informatiche e software | | | | | |

Nota sulla modalità di compilazione

Computo metrico estimativo:

- è calcolato adottando i prezzi unitari previsti dal Prezziario unico regionale [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezziario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione;
- per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere allegati almeno 2 preventivi di ditte specializzate.

Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezziari, dovranno essere allegati almeno 3 preventivi di ditte specializzate.

Per le spese generali e tecniche devono essere allegate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificata.

I preventivi e le offerte devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, e riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati.

Nel caso di progetti complessi (es. macchinari, attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare il computo metrico estimativo od il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

ALLEGATO D

DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda al GAL Appennino Bolognese Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda al GAL Appennino Bolognese e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

CARTA DELL'ACCOGLIENZA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

1. Premessa

La Strategia di Sviluppo Locale elaborata dal Gal Appennino Bolognese si basa sulla volontà di rendere il territorio collinare-montano competitivo, attrattivo e fruibile attraverso la realizzazione di un sistema di sviluppo integrato fondato sulla promozione di un turismo sostenibile e la valorizzazione delle filiere agroalimentari interconnesse in un unicum progettuale capace di generare una circolarità economica in grado di ottenere risultati duraturi e autogeneranti.

La scelta di indirizzare, in via prioritaria, la strategia della nuova programmazione ad un "consumo culturale" di qualità del territorio si fonda sul trend positivo che il turismo lento, quello degli itinerari di grande percorrenza, sta avendo in questi ultimi anni a livello internazionale. Un trend capace di trasformarsi in un potenziale motore di sviluppo locale in grado di creare un'unica identità territoriale necessaria per superare i localismi e muovere gli investimenti sia pubblici che privati in un'unica direzione, in coerenza con la Legge della Regione Emilia-Romagna n. 4/2016 "Ordinamento turistico regionale".

In tale contesto assume particolare rilevanza la Città metropolitana di Bologna, quale Destinazione turistica di interesse regionale, a cui la Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche in materia di turismo, in virtù anche della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dalla Legge Delrio e in coerenza con le Linee di attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna.

Gli itinerari individuati, la cui competenza territoriale è verificabile al capitolo 7, sono:

- Piccola Cassia;
- La via del Gesso;
- Flaminia Minor;
- La Via degli Dei;
- L'Alta via dei Parchi;
- Linea Gotica;
- Terre del Castagno e del Marrone;
- Itinerari Enogastronomici.

Questi itinerari rappresentano gli assi portanti dell'intera strategia, nodi accentratori sui quali si riverseranno le risorse previste dalla programmazione. A questo scopo si è scelto di collaborare con gli Enti pubblici che, per le funzioni istituzionali a loro assegnate, hanno capacità partecipativa nel coinvolgimento di altri enti pubblici e degli operatori privati nel progetto complessivo. Ogni itinerario, dunque, ha un referente istituzionale che coordina le attività a livello locale e nei confronti degli Enti sovraordinati, ponendo una particolare attenzione alle strategie e alle azioni attivate dalla Città metropolitana di Bologna per lo sviluppo del turismo nell'area metropolitana.

Nell'ambito del Tavolo di coordinamento del turismo, è emersa la volontà di creare una Carta dell'accoglienza a cui possono aderire tutte i soggetti interessati a qualificare e valorizzare l'offerta turistica del territorio funzionale al Piano di Azione del GAL Appennino Bolognese e ai suoi tematismi.

Le imprese, le aziende e gli operatori che vorranno aderire a tale strumento avranno la priorità nell'accedere alle risorse messe a disposizione dal GAL Appennino Bolognese, attivando il sistema di valorizzazione del territorio rurale attraverso un'accoglienza turistica integrata e di qualità.

2. Obiettivi

Gli obiettivi sono il consolidamento di una tipologia di accoglienza ed ospitalità, attenta ai temi della sostenibilità, il recupero della dimensione locale, l'autenticità dell'esperienza e, nel contempo, volta a fornire un servizio di ricettività sensibile agli standard qualitativi di ogni singola realtà economica.

I principi ispiratori si fondano sulla concreta applicazione del concetto di turismo nel senso più ampio:

a) **il turismo come strumento di reciproco rispetto tra i popoli e le società.**

Rispetto delle tradizioni e pratiche sociali e culturali di tutte le popolazioni, riconoscendone il loro valore insito nella diversità.

Conduzione di attività turistiche in armonia con le specificità e le tradizioni locali.

Attenzione degli operatori turistici ad una accoglienza ospitale, imparando a conoscere i turisti, i loro stili di vita, gusti e aspettative.

b) **il turismo quale mezzo di soddisfazione individuale e collettiva**

Rispetto dell'uguaglianza dei generi e promozione dei diritti umani, rispetto dell'infanzia, delle persone anziane o portatrici di handicap e delle minoranze etniche.

c) **Il turismo quale fattore di sviluppo durevole**

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, per una crescita economica sana, continua e sostenibile (che soddisfi in modo equo le necessità e aspirazioni delle generazioni presenti e future).

Privilegiare forme di sviluppo turistico che valorizzano le risorse locali con consapevolezza ecologica.

3. L'Accoglienza

I termini di ospitalità e accoglienza, pur essendo sinonimi, nel turismo hanno significati diversi. L'ospitalità consiste nell'erogazione di servizi turistici di varia natura, a seconda della tipologia dell'impresa o dell'organismo erogante, ed è quindi un vero e proprio prodotto turistico che deve rispondere a precisi parametri e standard di qualità, sicurezza, igiene ed efficienza delle strutture, delle attrezzature, delle dotazioni e di professionalità delle risorse umane impiegate. Tutti questi aspetti e requisiti infatti sono definiti da specifiche leggi o da regolamenti nazionali e regionali: il loro possesso da parte delle imprese è condizione essenziale affinché esse possano esercitare l'attività istituzionale di ospitalità. Tuttavia il loro possesso non sempre corrisponde alla qualificazione dell'impresa come "accogliente".

L'accoglienza è da considerarsi come il valore aggiunto che ogni singola azienda è in grado di trasferire all'ospite, riguarda il carattere, la personalità, lo charme, l'atmosfera della struttura, dei suoi ambienti e dei suoi arredi, enfatizzati dalle risorse umane impiegate, dal modo, dalla cura e dalle attenzioni dedicate alla persona del visitatore. Tutte queste componenti non si possono imporre per legge, né hanno un prezzo, ma costituiscono il vero plus competitivo delle strutture che le possiedono. Tuttavia, anche se questi aspetti appena enunciati concorrono a definire i caratteri dell'accoglienza, non risultano ancora sufficienti per conferire loro anche l'originalità, che può emergere soltanto integrandosi a pieno con "la personalità" dei luoghi e dalla cultura delle comunità. L'accoglienza turistica quindi può essere definita tecnicamente come un complesso di attenzioni e di valore aggiunto che supera la semplice prestazione del servizio e che fa sì che l'ospite e il visitatore esperiscano la totalità del territorio. L'ospitalità turistica è un dovere, mentre l'accoglienza, oltre che dovere è anche il modo, la cura con cui tale dovere viene compiuto.

Per questo il GAL ha identificato le seguenti priorità per meglio definire la qualità dell'accoglienza nell'Appennino Bolognese:

- Conoscenza dei Grandi Itinerari su cui si fonda il Piano di Azione e delle relative risorse ambientali, culturali, agricole e sociali
- Conoscenza delle produzioni agroalimentari locali e delle relative Filiere anche nelle proprie declinazioni di offerta enogastronomica
- Conoscenza del calendario inerente a manifestazioni e animazioni di tutto il territorio
- Conoscenza della logistica e dei trasporti utili all'ospite
- Conoscenza bibliografica di base delle pubblicazioni territoriali, dei siti internet di riferimento e possibili applicazioni da scaricare

- Conoscenza base della lingua inglese
- Offerta di un'esperienza autentica di vita dell'Appennino Bolognese in relazione alle richieste dell'ospite rivolta alla scoperta di tutto il territorio.
- Esattezza e attendibilità dei dati relativi ai servizi proposti ed erogati e relativo livello qualitativo al fine di mantenere nel tempo gli standard concordati.
- Impegno a contribuire alla qualificazione del territorio mediante azioni di tutela ambientale: raccolta differenziata, metodi e strumenti di risparmio energetico etc
- Partecipazione alle riunioni/workshop ed eventi organizzati dal GAL Appennino Bolognese e dal Tavolo di Coordinamento del Turismo.

4. I criteri di adesione e impegni dei firmatari

Aderendo ai principi di questa Carta il soggetto si impegna a lavorare in collaborazione con gli altri firmatari al fine di mettere in atto tutto quanto necessario per lo svolgimento della propria attività in modo tale che essa contribuisca per il meglio allo sviluppo economico e sociale del territorio come pure al miglioramento del contesto di vita, nel rispetto della carta e dei suoi principi ispiratori (punto 1).

In linea generale i firmatari si impegnano:

- Nell'applicazione dei principi della filiera corta, instaurando un rapporto di cooperazione promuovendo nel limite del possibile l'utilizzo dei prodotti locali (agroalimentari, artigianali o industriali);
- Ad instaurare un rapporto di scambio di informazioni tra aderenti dando cioè vita ad una sorta di auto-promozione reciproca, andando a scardinare una concorrenza tanto effimera quanto dannosa per il territorio;
- A favorire momenti di incontro tra aderenti sia professionali che conviviali;
- Ad adottare un'etica dell'accoglienza di ogni tipo di pubblico, favorendo l'accesso ai luoghi di interesse turistico ed alle sue strutture vocate in relazione alle tipologie di richieste;
- A realizzare un "libro del Ospite", se pertinente all'attività esercitata, attraverso il quale l'ospite può, se vuole, lasciare un commento relativo all'esperienza maturata presso la struttura indicando eventuali carenze. Il firmatario si impegna accettare i suggerimenti ed i reclami della clientela accogliendoli come spunto per implementare politiche di miglioramento nella gestione delle attività;
- A far trasparire nei servizi, nella gestione, nei prodotti e nell'arredo, cura e attenzione alla cultura del luogo e della tradizione locale
- Ad organizzare una proposta ospitale che sia un connubio tra valorizzazione degli aspetti di rarità ed unicità dell'offerta territoriale e soddisfazione dei desideri della domanda in termini di accoglienza, ospitalità e qualità della proposta;
- Ad attivare una comunicazione che risponda ai requisiti di completezza, chiarezza e veridicità;

- Ad avere massima conformità rispetto ai prezzi e alle tariffe dichiarate agli enti preposti;
- Ad avere una professionalità adeguata (conoscenza delle mansioni connesse all'attività esercitata, possesso di adeguate capacità relazionali, adeguata conoscenza del territorio e delle sue attrattive, conoscenza di base della lingua inglese se pertinente all'attività esercitata);
- Ad assumere un ruolo di promozione del territorio attraverso informazioni verbali mirate agli utenti, distribuzione di materiale informativo promozionale, cartografico, documentario e bibliografico in diverse lingue,
- Particolare importanza riveste la promozione di escursioni alla scoperta dei Grandi Itinerari, delle bellezze naturali e del patrimonio storico culturale del territorio, unitamente alla trasversalità dell'enogastronomia locale e degustazioni di prodotti agroalimentari locali;
- A fornire ed aggiornare le informazioni dell'ente/azienda/associazione per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi

5. Vantaggi per i soggetti firmatari

- Possibilità per le aziende aderenti alla Carta dell'Accoglienza di usufruire delle attività di marketing e comunicazione attivate dal GAL Appennino nell'ambito della programmazione LEADER 2014 - 2020
- Possibilità di avere priorità di accesso ai finanziamenti delle azioni contenute nel Piano di Azione
- Possibilità di partecipare alle attività di coordinamento, animazione ed informazione
- Possibilità di Partecipare a fiere di settore in forma aggregata
- Accesso a nuovi mercati con particolare potenziale riferimento a quelli internazionali

6. Vantaggi per il territorio

- Possibilità di valorizzare e promuovere costantemente, attraverso l'impegno congiunto di tutti gli operatori aderenti alla Carta dell'Accoglienza, tutte le risorse del territorio (itinerari, prodotti locali, eventi etc.)
- Possibilità di incrementare la qualificazione delle strutture favorendo un miglioramento dei servizi turistici e di conseguenza incrementando l'appeal dell'Appennino Bolognese
- Incremento dei processi circolari tra aziende locali, tra settori e tra aziende e territorio attivando un circolo virtuoso di incremento del valore aggiunto
- Accedere a nuovi mercati con particolare riferimento a quelli internazionali
- Possibilità di incrementare il valore delle azioni leader previste dal PAL 2014-2020 nonché la loro attuazione e funzionalità.

7. Pertinenza dei Comuni degli Itinerari

| <i>Comune</i> | <i>Via degli Dei</i> | <i>Via del Gesso</i> | <i>Linea Gotica</i> | <i>Alta Via dei Parchi</i> | <i>Piccola Cassia</i> | <i>Flaminia Minor</i> | <i>Terra Castagno Marrone</i> | <i>del</i> | <i>Itinerari eno gastronomici</i> |
|----------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------|------------|-----------------------------------|
| Alto Reno Terme | | | | | | | | | |
| Borgo Tossignano | | | | | | | | | |
| Camugnano | | | | | | | | | |
| Casalecchio di Reno | | | | | | | | | |
| Casalfiumanese | | | | | | | | | |
| Castel d'Aiano | | | | | | | | | |
| Castel del Rio | | | | | | | | | |
| Castel di Casio | | | | | | | | | |
| Castel San Pietro Terme | | | | | | | | | |
| Castiglione dei Pepoli | | | | | | | | | |
| Dozza | | | | | | | | | |
| Fontanelice | | | | | | | | | |
| Gaggio Montano | | | | | | | | | |
| Grizzana Morandi | | | | | | | | | |
| Lizzano in Belvedere | | | | | | | | | |
| Loiano | | | | | | | | | |
| Marzabotto | | | | | | | | | |
| Monghidoro | | | | | | | | | |
| Monte San Pietro | | | | | | | | | |
| Monterenzio | | | | | | | | | |
| Monzuno | | | | | | | | | |
| Ozzano dell'Emilia | | | | | | | | | |
| Pianoro | | | | | | | | | |
| S. Benedetto Val di Sambro | | | | | | | | | |
| San Lazzaro di Savena | | | | | | | | | |
| Sasso Marconi | | | | | | | | | |
| Valsamoggia | | | | | | | | | |
| Vergato | | | | | | | | | |
| Zola Predosa | | | | | | | | | |

REFERENTI ITINERARI APPENNINO BOLOGNESE

| Ente | Itinerario | Referente | email | Cellulare | Telefono | Fax |
|----------------------------|-----------------------------------|---------------------|---|------------|-------------|-----------|
| Unione Appennino Bolognese | <i>Itinerario della castagna</i> | Marco Tamarri | marco.tamarri@unioneappennino.bo.it | 3401841931 | 051911056 | 051911983 |
| Unione Appennino Bolognese | <i>Linea Gotica</i> | Marco Tamarri | marco.tamarri@unioneappennino.bo.it | 3401841931 | 051911056 | 051911983 |
| Unione Savena Idice | <i>Flaminia minor</i> | Marco Tamarri | turismo@unionevallisavenaidice.bo.it | 3401841931 | | 051774690 |
| Comune di Sasso Marconi | <i>La via degli Dei</i> | Nella Pelligra | info@infosasso.it | | 0516758409 | |
| Comune Valsamoggia | <i>Piccola Cassia</i> | Gianluca Aldrovandi | valorizzazione@comune.valsamoggia.bo.it | | 051 6723011 | |
| Nuovo Circondario Imolese | <i>La Via del Gesso</i> | Riccardo Buscaroli | riccardo.buscaroli@nuovocircondarioimolese.it | | 0542603200 | |
| GAL Appennino Bolognese | <i>Itinerario Enogastronomico</i> | Stefano Sozzi | info@bolognappennino.it | 3392177042 | 0515278932 | |

ADESIONE ALLA CARTA DELL'ACCOGLIENZA

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
(nome e cognome) (data di nascita) (luogo di nascita)

legale rappresentante _____
(indicare nome dell'attività condotta)

con sede _____
(indicare via, numero civico, comune di localizzazione dell'attività)

E-mail _____ cellulare _____

DICHIARA

- di aver preso visione, in tutte le sue parti, della “Carta dell’Accoglienza” e di accettarne integralmente il contenuto;

DICHIARA INOLTRE

- di aderire al/ai seguente/i Itinerario/i:

- Via degli Dei
- Via del Gesso
- Linea Gotica
- Alta Via dei Parchi
- Piccola Cassia
- Flaminia Minor
- Terra del Castagno e del Marrone
- Itinerari Enogastronomici dell'Appennino

- di offrire, a servizio dell'Itinerario/degli Itinerari, i seguenti servizi e/o prodotti:

(fornire una descrizione dei servizi e/o dei prodotti che si mettono a disposizione per rafforzare l'offerta turistica sull'itinerario, secondo i principi della Carta dell'Accoglienza)

- di fornire al referente/ai referenti dell'Itinerario/degli Itinerari tutte le informazioni riguardanti la propria struttura al fine di coordinare l'offerta turistica sugli Itinerari stessi;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D. lgs. 196 del 30 giugno 2003 e ss. mm. ii.

DICHIARA INFINE DI ESSERE A CONOSCENZA CHE

- Ai fini dell'attribuzione dei punteggi a valere sui Bandi del GAL Appennino Bolognese si sottolinea che lo stesso ente effettuerà i controlli presso i Referenti istituzionali dei Grandi Itinerari per la verifica dell'effettiva adesione avvenuta entro la data di protocollazione della domanda di sostegno. La verifica riguarderà esclusivamente l'accertamento dell'avvenuta trasmissione del presente modulo al referente istituzionale;
- La presente adesione dovrà essere rinnovata annualmente per i cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO F - Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna.

MODELLO DI "MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA."

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza C.F. dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA ,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL Appennino Bolognese C.F. 02323051207 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

→ per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. **1789/2017**(convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).